

Nell'ultima mail: «Ci vediamo a Natale»

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2006

 Un curriculum professionale che gli permetteva di lavorare in diversi enti e associazioni. Ma il suo pallino si è rivelato la **cooperazione internazionale**. Un lavoro duro e paziente in un settore particolare: il supporto psicologico nei luoghi di sofferenza e di guerra. Era proprio questa l'attività che **Claudio Moroni (foto)**, **classe 1970**, psicologo, stava svolgendo a Gaza. Era partito alla fine di settembre appoggiandosi alla **Croce Rossa Internazionale** per aiutare le popolazioni locali; madri e bimbi, ma anche uomini e donne **schiacciati dal peso della guerra e dei raid aerei**. Poi oggi il rapimento. «Ho lavorato assieme a Claudio per diversi anni all'Enaip – **racconta il collega Marino Nieri, psicologo** – Si è occupato di inserimento lavorativo dei disabili, di collocamento».

Nieri ricorda il collega come una persona particolarmente attiva nel sociale. «Solo due anni fa fondò l'associazione "Delfini birichini" di Busto Arsizio, che si occupa di sostegno psicologico a persone che soffrono di disagio psichico – aggiunge Nieri – . Poi il progressivo interessamento per la cooperazione internazionale e la partenza per la Palestina».

Moroni non sarebbe rimasto a lungo in Medio Oriente, ancora qualche settimana e avrebbe fatto rientro in Italia, a metà dicembre, a Cardano al Campo, dove vive da poco più di due anni. «Ogni tanto ci sentivamo via mail – conclude Nieri. Mi scriveva di questioni personali, del tempo e di cosa avrebbe fatto. Una delle ultime volte che l'ho sentito aveva detto che **sarebbe rientrato per Natale, al più tardi per fine anno**».

Foto: una mail appesa all'interno della sede dell'associazione "Delfini birichini":



Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it